



SCI CLUB GUASTALLA

www.sciclubguastalla.it

“1976 – 2021” 45 Anni di Sport



CODICE DI CONDOTTA

A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Destinatari del presente Codice di condotta sono le persone che ricoprono ruoli di dirigenti, istruttori, tecnici dello sport, atleti, collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica, i lavoratori ed i volontari, che operano in seno all'Associazione, ivi compreso tutti gli associati e tesserati.

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani allievi che siano associati e/o tesserati nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e a essere un modello per i giovani allievi affiliati all'Associazione.

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con allievi e tesserati minorenni, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione. Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (di seguito Responsabile *Safeguarding*) nominato dall'Associazione e verificata secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e sociale. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla cessazione della collaborazione, fermi i provvedimenti degli organi di giustizia federali.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Sci Club Guastalla (di seguito l'Associazione), si impegna a garantire un ambiente sano, sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti gli associati e tesserati, inclusi i minori e gli adulti vulnerabili attraverso buone pratiche finalizzate all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana. Il seguente codice di condotta stabilisce le aspettative e le responsabilità per tutti coloro che sono coinvolti nelle attività dell'Associazione.



1. Rispetto e Dignità:

- Rispettiamo la dignità e l'integrità di tutte le persone coinvolte nelle attività dell'Associazione, senza discriminazioni di alcun genere creando un ambiente sano, sicuro e inclusivo garantendo l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti degli associati e tesserati, in particolare se minori.
- Rispettiamo i principi di lealtà, probità e correttezza dando piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- Trattiamo tutti con cortesia, gentilezza e rispetto, evitando linguaggio offensivo, comportamenti intimidatori o abusivi.
- Creiamo attività tese a promuovere l'inclusione attraverso lo sport.

2. Sensibilizzazione, Sicurezza e Benessere:

- Garantiamo a tutti i soggetti che operano nell'Associazione di avere ben chiari i concetti di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale valorizzando le diversità.
- Mettiamo al primo posto la sicurezza e il benessere di tutti gli associati e/o tesserati, specie se minori, nella promozione del pieno sviluppo della persone/atleta, adottando misure appropriate a prevenire e contrastare ogni forma di abuso, molestia, violenza e discriminazione o qualsiasi forma di danno.
- Garantiamo a tutti gli associati e tesserati l'effettiva partecipazione all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità, rimuovendo eventuali ostacoli che ne impediscano la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore.
- Rispettiamo i diritti e le opinioni degli altri, fornendo un ambiente in cui ci si senta liberi di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati.

3. Comportamento Appropriato:

- Manteniamo comportamenti professionali ed appropriati in tutte le interazioni con gli associati e tesserati, evitando qualsiasi forma di contatto fisico inappropriato.

- Evitiamo i comportamenti che possano essere percepiti come sospetti o inappropriati, mantenendo un comportamento trasparente e rispettoso.

4. Informazioni, Comunicazioni e Privacy:

- Informiamo tutti i tesserati circa i protocolli relativi alla protezione dei minori e i contatti del Responsabile *Safeguarding* nominato dall'Associazione.

- Comuniciamo in modo chiaro, aperto e rispettoso con i partecipanti, genitori, colleghi ed in generale con tutti gli associati e i tesserati dell'Associazione fornendo, altresì, copia del codice di condotta, nonché modulo di segnalazione.

- Rispettiamo la privacy dei tesserati coinvolti e garantiamo la riservatezza delle informazioni personali o sensibili acquisite.

Garantiamo la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice.

Evitiamo il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto per evitare eventuali conflitti di interesse;

5. Formazione:

- Partecipiamo a programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela *Safeguarding* per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi.

- Riconosciamo il nostro ruolo e la nostra responsabilità nel proteggere gli associati e i tesserati e segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso al Responsabile *Safeguarding* nominato dall'Associazione.

- Selezioniamo operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i tesserati minori, se del caso, conformemente alle politiche di prevenzione di cui al punto 3 del Modello Organizzativo e di Controllo. Conserviamo la relativa documentazione, se del caso, nel rispetto della normativa vigente.

6. Collaborazione e Rendicontabilità:

- Collaboriamo con altri membri dell'Associazione e autorità competenti per garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti.
- Siamo pronti a rendere conto delle nostre azioni e decisioni, rispondendo in modo trasparente e responsabile alle preoccupazioni sollevate dalla comunità sportiva.

7. Doveri e obblighi degli associati e tesserati

Tutti gli associati e tesserati si impegnano a:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);

- j) segnalare senza indugio al Responsabile *Safeguarding* situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

8. Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e tecnici

Tutti i dirigenti sportivi e tecnici si impegnano a:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile *Safeguarding*;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;

- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *Safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- q) segnalare senza indugio al Responsabile *Safeguarding* dello Sci club Guastalla e/o il *Safeguarding Officer* della Federazione situazioni, anche potenziali, che esponcano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

9. Diritti, doveri e obblighi degli atleti

Tutti gli atleti si impegnano a:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;

- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile *Safeguarding*;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile *Safeguarding* situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

v